

Determinazione n. 7/2008

nell'adunanza del 22 gennaio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto l'art. 6, comma 4, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nel testo introdotto dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

visto il conto consuntivo dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente, del Comitato portuale e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di detto Ente per l'esercizio finanziario 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 6, comma 4, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nel testo introdotto dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, e dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci per l'esercizio finanziario 2005 - corredato delle relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori dei conti - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di detta Autorità portuale.

ESTENSORE
Ruggero Antonietti

Presidente
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria l'1 febbraio 2008.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI** per l'esercizio 2005

S O M M A R I O

- 1 - Premessa
- 2 - Quadro normativo di riferimento
- 3 - Organi di amministrazione e di controllo
- 4 - Personale
- 5 - Incarichi di consulenza
- 6 - Programmazione
- 7 - Attività
- 8 - Gestione finanziaria e patrimoniale
- 9 - Considerazioni conclusive

1 - Premessa

Il presente referto, che si trasmette al Parlamento, ha per oggetto il risultato del controllo eseguito nei modi previsti dall'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2005 - e sui fatti più significativi accaduti successivamente - dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, istituita, ai sensi dell'art. 6, comma 8, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il D.P.R. 29 dicembre 2000.

Il precedente referto relativo agli esercizi dal 2001 al 2004 è stato pubblicato in Atti parlamentari (XIV legislatura, Doc. XV, n. 398).

2 - Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, che non è subentrata ad altre precedenti organizzazioni portuali, si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n.84, e successivamente modificato ed integrato, per i cui aspetti di maggior rilievo si rinvia al precedente referto.

Nel quadro normativo, costituito dalla citata legge fondamentale 84/1994, e successive modifiche ed integrazioni, si inserisce una serie di ulteriori provvedimenti legislativi, tra i quali vanno ricordati:

- la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha modificato gli artt. 9 (comitato portuale), 14 (competenze dell'autorità marittima) e 16 (operazioni portuali) della legge di riordino ed ha sostituito integralmente l'art. 17 della stessa, stabilendo, nella disciplina della fornitura di lavoro portuale temporaneo, che le imprese autorizzate a svolgere le operazioni portuali e le imprese concessionarie di aree e banchine debbano essere preventivamente individuate mediante procedure non discriminatorie ed accessibili sia alle imprese nazionali che a quelle comunitarie;
- l'art. 13, comma 4, della legge 8 luglio 2003, n. 172, che, integrando l'art. 18, comma 7, della legge n. 84 del 1994, ha consentito alle Autorità portuali di autorizzare, su richiesta dell'impresa concessionaria di servizi, l'affidamento ad altre imprese portuali, titolari di autorizzazioni previste dall'art. 16 della stessa legge, dell'esercizio di alcune attività rientranti nel ciclo operativo della stessa impresa concessionaria.

Merita, inoltre, segnalazione l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1 agosto 2002, n.166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, come integrato dall'art. 17-bis del decreto legge n. 223/2006, convertito nella legge n. 248/2006, tale restrizione non trova applicazione neanche per gli esercizi 2006 e 2007, nel limite annuo, rispettivamente, di sessanta e di novanta milioni di euro.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), reca anche importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Inoltre, l'articolo 16 del decreto-legge 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 127, conferisce al Governo la delega per l'adozione di un regolamento per il riordino della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi.

Il contenuto e la portata delle citate disposizioni saranno illustrati nei successivi referti.

Vanno, altresì, segnalati:

- a) i decreti ministeriali in data 14 novembre 1994 e in data 7 ottobre 1996¹, con i quali sono stati, rispettivamente, individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli operatori portuali e delineati i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali;
- b) il decreto ministeriale in data 31 marzo 1995, n. 585, recante "la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali", emanato in applicazione del comma 4 dell'art. 16 della legge di riordino;
- c) il decreto ministeriale in data 6 febbraio 2001, n. 132, recante i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi della stessa disposizione di legge.

È da ricordare, infine, che, per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code).

Tale Organizzazione internazionale, che è composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessate, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi.

¹ Pubblicato quest'ultimo nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 1996.

3 – Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge n. 84/94: il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto dal segretario generale e dalla segreteria tecnico-operativa) ed il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica di tutti i menzionati organi è stabilita in quattro anni.

3.1 – Il Commissario e il Presidente

La gestione dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, come già indicato nel precedente referto, è stata gestita, fino alla nomina del Presidente, da un Commissario, affiancato da un Commissario aggiunto.

Con decreto in data 12 maggio 2005, è stato nominato il Presidente dell'Autorità portuale in parola.

Le ragioni del notevole ritardo riscontrato nella nomina del Presidente sono state illustrate nel precedente referto. Nello stesso referto sono stati inoltre illustrati i criteri applicati per la determinazione dei compensi spettanti al Commissario ed al Commissario aggiunto nonché quelli applicati per la determinazione del compenso spettante al presidente.

Per quanto attiene all'importo del compenso spettante al Presidente, ancorato a quello del trattamento economico del dirigente di prima fascia del Ministero vigilante, come stabilito dal decreto ministeriale del 31 marzo 2003, tale importo è stato determinato in euro 185.040,20 annuo lordo, ridotto del 10% dal 1° gennaio 2006 ai sensi dell'articolo unico, comma 58 della legge n. 266/2005, ed aumentato del 10% in quanto fuori sede.

3.2 Il Comitato portuale

Il Presidente, con il proprio decreto n. 187 del 27 luglio 2005 ha proceduto alla nomina dei componenti il Comitato portuale.

Con deliberazione n. 2 del 9 agosto 2005, il Comitato portuale ha approvato il regolamento per disciplinare lo svolgimento della propria attività.

Con la stessa deliberazione ha fissato la misura, pari ad euro 100,00, del gettone di presenza per le riunioni del Comitato stesso. Tale misura è stata ridotta del 10% a decorrere dal 1° gennaio 2006 ai sensi dell'articolo unico, comma 58, della legge n. 266/2005.

3.3 Il Segretario generale

Il Segretario generale, ai sensi dell'art. 10 della legge n.84/1994, è nominato dal Comitato portuale, su proposta del Presidente, ed assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta.

L'incarico dell'attuale Segretario generale dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci è stato conferito con delibera del Comitato portuale n. 1/2005 dell'8 agosto 2005, per un quadriennio successivo.

Con la stessa delibera è stato anche stabilito l'importo del trattamento economico spettante al Segretario generale, ammontante ad € 10.635,77 per 14 mensilità. In seguito alle volontarie dimissioni del Segretario generale nominato con la menzionata delibera, il Comitato portuale, con la delibera n.2 del 17 gennaio 2006, ha nominato un nuovo Segretario generale, che con lettera diretta al Presidente dell'Autorità in data 25 ottobre 2006, ha rinunciato all'incarico.

Con la delibera n. 16, in data 8 novembre 2006, è stato conferito l'incarico ad un nuovo Segretario generale, a decorrere dall'8 gennaio 2007, al quale è stato attribuito il trattamento economico pari ad euro 10.635,77 mensili lorde, per 14 mensilità, pari a 148.900 euro.

La spesa effettivamente impegnata nell'esercizio 2005 per il pagamento degli emolumenti spettanti al Segretario generale è ammontata ad euro 69.827.

3.4 - Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, secondo quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 84 del 1994, è nominato con decreto del Ministero vigilante per la durata di un quadriennio ed è composto da tre membri effettivi e tre supplenti iscritti nel Registro dei revisori dei conti, dei quali un membro effettivo, con funzioni di Presidente, ed uno supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Per l'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci detto organo di controllo è stato nominato per la prima volta con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora dei trasporti) in data 6 giugno 2002² ed è stato rinnovato con il decreto ministeriale in data 25 luglio 2006, per il quadriennio successivo.

² La composizione di tale Collegio è stata modificata con successivi decreti ministeriali in data 16 settembre 2003 e 23 marzo 2004.

In base ai criteri stabiliti con il decreto ministeriale in data 31 marzo 2003, ai componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci spettano i compensi nelle misure annue lorde sottoindicate:

- euro 7.600,00 al Presidente;
- euro 6.300,00 ai membri effettivi;
- euro 1.300,00 ai membri supplenti.

Nel prospetto che segue si riportano gli importi della spesa impegnata per la liquidazione dei compensi agli organi di governo e di controllo dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Esercizi	2004	2005
Presidente e Commissari	152.183	142.502
Comitato portuale	0	18.143
Collegio dei revisori dei conti	29.552	30.312
Segretario generale	47.832	69.827
Totale	229.567	260.783

Non risulta costituito il Servizio di controllo interno previsto dal decreto legislativo n. 286/1998.

4 - Personale

4.1 - Pianta organica

Nel prospetto che segue sono indicate l'articolazione della pianta organica in vigore al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, nonché la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005, escluso il Segretario generale.

Qualifica o Livello	Pianta al 31.12.04	Pianta al 31.12.05 *	Personale in servizio al 31/12/2004	Personale in servizio al 31/12/2005
Quadro B	1	1	-	1
Impiegati 1° livello	5	6	1	1
Impiegati 2° livello	1	2	4	5
Impiegati 3° livello	5	7	2	3
Impiegati 4° livello	1	3	-	3
Impiegati 6° livello	1	1	1	1
Totale	14	20	8	14

* Delibera n. 14 del Comitato portuale, in data 21/12/2005, approvata dal Ministero vigilante, con la nota in data 9 gennaio 2006.

Si riscontrano posizioni soprannumerarie nel 2° livello.

La composizione della pianta organica in vigore al 31 dicembre 2005 è stata successivamente modificata con le delibere del Comitato portuale n. 11, in data 28 giugno 2006, e n. 3 del 31 gennaio 2007; regolarmente approvate dal Ministero vigilante, il quale non ha mancato di segnalare, nella circostanza, l'esigenza per l'Autorità di rispettare i principi previsti per le pubbliche amministrazioni in materia di reclutamento del personale. Nel prossimo referto saranno fornite più dettagliate notizie in merito.

4.2 - Spesa per il personale

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi della spesa impegnata nell'esercizio 2005 e quello dell'accantonamento per il T.F.R. posti a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Tipologia dell'emolumento/Esercizio	2004	2005
Emolumenti fissi al personale dipendente	171.124	340.550
Emolumenti variabili al personale dipendente	69.083	94.123
Emolumenti al personale non dipendente	14.688	9.738
Indennità e rimborso spese di missione	12.018	16.589
Altri oneri per il personale	15.124	23.413
Spese per l'organizzazione di corsi	9.556	5.398
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	83.929	157.297
Totale spesa impegnata	375.522	647.108
Accantonamento per il T.F.R. (C. economico)	11.193	23.185
Costo totale	386.715	670.293

Il costo unitario medio, considerando il personale in servizio al 31 dicembre degli anni in riferimento, con esclusione di quello non dipendente, è pari, rispettivamente, ad euro 46.503 e ad euro 46.693.

Il costo unitario medio è rimasto pressoché invariato nel biennio 2004-2005. Ciò dimostra che l'incremento della spesa per il personale verificatosi nel 2005 deriva esclusivamente dall'aumento del personale in servizio.

La spesa per il personale incide sulla spesa corrente nella seguente misura:
Esercizio 2004 - spesa complessiva 375.522: spesa corrente 1.701.210 = 22,07%
Esercizio 2005 - spesa complessiva 647.108: spesa corrente 1.313.639 = 49,26%.

5 - Incarichi di consulenza

L'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, con nota prot. n. 8787 del 21 dicembre 2006, ha fornito un dettagliato elenco dei soggetti a favore dei quali sono stati conferiti nell'anno 2005 incarichi di consulenza, con l'indicazione, per ogni incarico, della spesa prevista e di quella liquidata nel corso dell'esercizio. La spesa impegnata sul pertinente capitolo di bilancio ammonta ad euro 261.896. Nel precedente esercizio la spesa impegnata per incarichi di consulenza è ammontante ad euro 394.537.

Nel prospetto che segue è indicata la spesa impegnata per consulenze e spese legali e giudiziarie nell'esercizio considerato nel presente referto:

Soggetto	Delibera n.	Oggetto	Importo	Pagato 2005
1	(1) 88	Consulenza e assistenza contabile e fiscale	21.000	21.000
2	(2) 19	Elaborazione cedolini paga dipendenti e componenti organi dell'Ente	12.118	11.108
3	(3) 114	Consulenza legale in materia contabile (contestazione IVA sui canoni demaniali)	20.665	20.665
4	(4) 17	Redazione piano di sicurezza ai sensi del D.L.gs. 626/94 per la sede dell'A.P.	5.104	3.104
5	(5) 58	Predisposizione atti per P.R.P.	100.000	100.000
6	(6) 46	Consulenza delimitazione demaniale	3.677	3.677

- (1) **Delibera Presidenziale n. 88 dell'1/6/2005:** affida lo studio relativo al servizio di revisione e individuazione delle problematiche e criticità dell'Autorità portuale ad una società, in vista dell'attivazione di apposita procedura di gara.
- (2) **Delibera Commissariale n. 19 del 4/2/2005:** impegna a favore di uno studio di consulenza sul lavoro, la cifra di 9.900, oltre la ritenuta d'acconto e il 2% per la cassa di previdenza per un totale complessivo di € 12.118 sul capitolo 103100 "Spese per consulenza" del bilancio di previsione 2005.
- (3) **Delibera Presidenziale n. 114 del 25/7/2005:** dispone di impegnare sul capitolo 103100 "Spese per consulenze, studi ed altre prestazioni professionali" del bilancio 2005 € 20.655 per onorari e spese da corrispondere ad uno studio legale e tributario in relazione all'incarico di rappresentare e difendere presso le sedi competenti l'Autorità portuale di Olbia avverso le contestazioni contenute nel verbale di constatazione in data 20/5/2005 della Guardia di Finanza a seguito della verifica parziale in materia di Imposta sul valore aggiunto.
- (4) **Delibera Commissariale n. 17 del 4/2/2005:** affida ad una società la formazione del personale in materia di pronto soccorso e antincendio. L'importo da impegnare è di € 920 + IVA che graverà sul capitolo 102060 "Spese per l'organizzazione di corsi per il personale" del bilancio 2005.
- (5) **Delibera Commissariale n. 58 del 21/4/2005:** affida ad un ingegnere il prosieguo della progettazione relativa al piano Regolatore di Olbia e Golfo Aranci secondo quanto previsto nel protocollo aggiuntivo alla convenzione per la redazione del Piano Regolatore Portuale in un unico sistema dei porti di Olbia e Golfo Aranci.
- (6) **Delibera Commissariale n. 46 del 7/4/2005:** affida l'incarico di coadiuvare la Commissione di delimitazione, alle misurazioni e alle azioni in loco ritenute utili/necessarie dalla predetta Commissione, ad un geometra. Al termine delle predette operazioni "in loco", il tecnico dovrà provvedere a tutte le successive operazioni di frazionamento e accatastamento discendenti dalla delimitazione.

6 – Programmazione

6.1 Premessa

Le Autorità portuali, secondo la disciplina dettata con la legge n. 84/1994, pongono le linee del proprio operato mediante due atti programmatici e di pianificazione: il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) ed il Piano Operativo Triennale (P.O.T.), ai quali va aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche di cui all'articolo 14 della legge 11.2.1994 n. 109.

6.2 - Piano Regolatore portuale

Nel precedente referto sono state sinteticamente delineate le fasi che hanno contrassegnato nel tempo la elaborazione e l'approvazione del Piano regolatore del porto di Olbia, precisando che il porto di Golfo Aranci risulta ancora privo di tale strumento. Permangono pertanto le esigenze di modificare il Piano regolatore portuale di Olbia e quelle di dotare di tale strumento programmatico anche il porto di Golfo Aranci, come emerge dalla Relazione annuale del Presidente relativa all'esercizio 2005.

6.3 - Piano Operativo Triennale

Il Piano Operativo Triennale (POT) di cui all'art. 9, 3° comma, lett. a) della legge n. 84/1994, contiene "le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati". E' soggetto a revisione annuale e deve essere approvato entro novanta giorni dall'insediamento del Comitato portuale.

Il P.O.T. è la guida e lo strumento di cui l'Autorità portuale dispone per concentrare ed ottimizzare gli sforzi della propria attività, nel contesto delle competenze assegnatele dalla legge 84/94, mirando al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si tratta di uno strumento dinamico in quanto è soggetto a revisione annuale al fine di determinare e verificare le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire gli obiettivi stabiliti.

Le attività dei singoli porti di Olbia e Golfo Aranci, secondo quanto affermato nella Relazione annuale del Presidente, devono pertanto raccordarsi con gli indirizzi e gli obiettivi espressi dal P.O.T.(2003-2005), «*sfruttando eventualmente le*

sinergie con gli altri porti in modo da perseguire uno sviluppo armonico del sistema dei trasporti locali raccordato necessariamente a quello nazionale ed europeo».

6.3.1 Il porto di Olbia

Il porto di Olbia include le seguenti aree:

- a) pontile Isola Bianca che unisce la terraferma con l'Isola Bianca;
- b) Porto interno, che si trova a Sud della radice del Pontile Isola Bianca e vi si accede attraverso un canale;
- c) Porto Cocciani, che è posto a Nord di Olbia, tra Punta Ginepro e Punta Istaula.

Nell'ambito dell'area del Pontile sono presenti la Stazione Marittima, due fabbricati destinati ad uso commerciale, alcuni cantieri navali in regime di concessione ed altri immobili destinati ad uso abitativo nonché la sede della Capitaneria di Porto.

La Stazione Marittima, la cui costruzione è iniziata nel 1984, è entrata in servizio nell'anno 1991.

All'interno di tale comprensorio, oltre all'esistenza di un'ampia sala di attesa per l'imbarco ed ai servizi di ristoro, sono ubicati alcuni uffici dell'Ente, gli uffici decentrati delle Compagnie di Navigazione, quelli del personale adibito ai servizi tecniconautici ed ai servizi di interesse generale, nonché le sedi distaccate di vari Enti ed Amministrazioni pubbliche che operano nel porto.

In merito agli interventi manutentivi, l'Autorità ha fatto presente che la maggior parte delle opere previste nel Piano Regolatore Portuale vigente, riguardanti il rifodero della banchina Sud del Pontile Isola Bianca ed il completamento dello sporgente Nord con il nuovo attracco lungo il lato Nord sono state realizzate. Inoltre, l'Ente ha proceduto alla demolizione della vecchia Stazione Marittima ed al rifacimento del relativo piazzale, con l'eliminazione dei fasci ferroviari.

Non potrà essere invece realizzato il banchinamento per naviglio da diporto a Sud della corsia di andata per l'Isola Bianca, tra la sede della Capitaneria di Porto ed il cantiere nautico esistente, per la presenza nell'area di numerose emergenze archeologiche.

Di fronte alla difficoltà ricettiva dell'Isola Bianca, dove continua a svolgersi la maggior parte del traffico di navi traghetto ro-ro per i servizi con il continente, causa di congestione degli accosti specie nel periodo estivo, per l'Autorità si è posta

la necessità di costruire almeno altri due accosti affiancati sul lato nord del pontile, della lunghezza di 275 mt. ciascuno a quota -11 mt., con l'eliminazione della secca a filo del terminale, la cui realizzazione, ora in fase di progettazione esecutiva, ha già ottenuto dal Ministero dell'ambiente l'esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale ed il finanziamento del Ministero vigilante, mediante l'utilizzazione dei fondi stanziati dalla legge 166/2002, in base alla quale l'Ente ha stipulato nel dicembre 2004 i relativi mutui per un ammontare di euro 26.400.000.

Come emerge dalla Relazione annuale del Presidente dell'esercizio 2005, con i fondi di cui alle leggi 488/1999 e 388/2000, l'Autorità ha finanziato gli interventi per la realizzazione di un nuovo accosto a sud del pontile attualmente in fase di lavorazione, da destinare alle navi da crociera o del naviglio minore.

Con i fondi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora dei trasporti), ammontanti ad euro 3.340.000, è stata finanziata la realizzazione della nuova sede dell'Ente, che sorgerà adiacente all'attuale stazione Marittima.

Inoltre, al fine di migliorare l'attuale ricettività del porto di Olbia, l'Autorità ha programmato lavori per il rifacimento e per l'abbellimento della corsia di andata dell'Isola Bianca, che comprendono anche la realizzazione di un nuovo marciapiede e di una pista ciclabile che collega il porto con il centro della città.

In generale, i miglioramenti apportabili nel breve termine all'attuale ricettività del porto di Olbia sono limitati a quelli dianzi descritti, in attesa che nuove, adeguate soluzioni di medio - lungo termine vengano individuate nell'elaborando, prossimo Piano Regolatore Portuale.

Al fine di adeguare il porto alle vigenti normative, è stato previsto, nel programma triennale 2006-2008, la realizzazione dell'impianto antincendio e la contemporanea messa a norma dell'impianto idrico.

Per quanto attiene agli interventi da effettuare sulle opere che costituiscono il Porto interno, l'Autorità fa presente che sono stati consegnati i lavori per la realizzazione da parte dell'Anas di un nuovo tratto del sistema di svincoli collegato al tunnel che attualmente mette in comunicazione i viadotti a nord ed a sud dell'istmo dell'Isola Bianca. La realizzazione di tali opere, funzionali all'operatività portuale, consentirà il recupero sia dal punto di vista marittimo, che da quello ambientale dell'intera fascia costiera circostante l'insenatura.

Già nel P.O.T. 2003 - 2005 tra gli interventi per i quali veniva richiesto il finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della legge 84/94, era stato inserito il completamento e la valorizzazione del Porto Romano, facente parte del Porto Interno, per una spesa di euro 15.000.000, intervento

confermato nel programma allegato al bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio 2005.

La costruzione del Porto Cocciani è recentissima ed ancora parziale. L'Autorità fa presente che, avendo completato il 1 ° lotto degli interventi, sono ora necessari finanziamenti per la realizzazione del progetto relativo al 2° lotto, che contempla, tra l'altro, la predisposizione del tracciato ferroviario con la costruzione di due o tre linee di binari.

Tale porto, come afferma l'Autorità, è l'unico attrezzato con la gru su rotaie da 32 tonnellate, di proprietà dello Stato (trasferita dal Molo B. Brin), ed altre due gru mobili in dotazione all'impresa portuale concessionaria.

Sulle due lunghe banchine interrotte da un dente provvisto di scasse e dotate di ampi e profondi piazzali si movimentano le merci varie in colli ed alla rinfusa.

Nel programma triennale 2006-2008 è previsto il completamento della nuova area portuale, con la prosecuzione del banchinamento dell'area antistante la zona industriale, per una spesa prevista di euro 25.000.000, secondo un progetto predisposto a suo tempo dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Olbia.

6.3.2 Il Porto Golfo Aranci

Il Porto Golfo Aranci è nato quale terminale marittimo del servizio ferroviario per il trasporto dei passeggeri e delle merci.

Come emerge dalla Relazione annuale del Presidente sull'attività dell'esercizio 2005, sin dall'avvio delle proprie funzioni istituzionali, l'Ente ha dovuto provvedere, con carattere di urgenza, alla realizzazione di alcuni lavori indispensabili per la migliore efficienza e sicurezza dello scalo. In particolare, si è assunto l'onere per una somma pari a euro 155.799,57 di provvedere ai lavori di riassetto dei fondali ed all'adeguamento del Molo Sud, già intrapresi dalla Forship S.p.A. con autorizzazione dell'Autorità Marittima, al fine di renderlo idoneo all'ormeggio di unità di più grosso tonnellaggio tipo "MEGA EXPRESS".

L'Autorità ha dovuto inoltre dotare il porto delle strutture indispensabili ai fini della sicurezza, mediante l'apposizione di barriere "new jersey" e di idonea segnaletica, ed a provvedere al completo rifacimento dell'impianto di illuminazione portuale, per una spesa complessiva di euro 51.055. Oltre ai menzionati interventi, l'Autorità ha dovuto procedere con estrema urgenza ad interventi di manutenzione straordinaria, la cui spesa è ammontata ad euro 1.067.000.

7 - Attività

7.1 - Attività promozionale

A causa dei limiti temporali ed istituzionali della gestione commissariale, nel corso dell'anno 2005 l'attività promozionale è stata limitata all'adesione all'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) attraverso la quale vengono acquisite tutte le informazioni relative alle attività dei porti nazionali, in particolare quelle concernenti i trasporti marittimi, nonché quelle riguardanti le principali Associazioni che operano in tale settore a livello internazionale.

Nel quadro delle iniziative connesse al "Coordinamento del Medio - Tirreno", è stata assicurata la partecipazione, per il terzo anno consecutivo, al "Sea Trade Cruise shipping" tenutosi a Miami dal 15 al 17 marzo 2005, e per la seconda volta al Salone -nazionale della Logistica svoltosi a Barcellona nel maggio del 2005.

E' proseguita infine a Tunisi, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alcune linee di navigazione, che già operano nei trasporti tra porti del Mediterraneo un'iniziativa per una linea Genova - Marsiglia - Tunisi, che potrà interessare il porto di Olbia.

Nel corso del 2005 sono state effettuate su due numeri della rivista "Portonuovo" degli articoli da parte dell'Ente e sulla medesima rivista oltre che su riviste specializzate nel settore crocieristico sono state realizzate delle pubblicazioni come "Coordinamento del Medio - Tirreno".

E' proseguito lo sviluppo del sito internet.

7.2 - Servizi di interesse generale

Al fine di affidare l'incarico per lo svolgimento dei servizi di interesse generale, l'Ente ha pubblicato un avviso per una preliminare indagine di mercato finalizzata alla predisposizione dei bandi di gara pubblica in base alla vigente normativa sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna, in data 29 gennaio 2005.

In tale avviso, le imprese sono state invitate a fare conoscere il proprio interesse a partecipare alla procedura per i sottoindicati servizi di interesse generale:

- a) servizio idrico (art. 1 lett. C, D.M. 14 novembre 1994), comprendente la gestione della rete idrica dei porti di Olbia e Golfo Aranci e relativa manutenzione, nonché la fornitura idrica alle navi ed agli utenti portuali;
- b) servizi comuni ai settori commerciali dei due porti (art. 1 lett. G, D.M. 14 novembre 1994), riguardanti la gestione di parcheggi attrezzati e di strutture di supporto all'autotrasporto ed agli altri operatori ed utenti;
- c) raccolta e smaltimento dei rifiuti conferiti dalle navi.

I servizi di illuminazione e pulizia dei porti sono stati assicurati, nel corso del 2005, con una gara pubblica svolta con la collaborazione del Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti (SIIT), sede coordinata di Cagliari, che ha seguito e predisposto i bandi di gara per l'affidamento dei servizi stessi.

Il Servizio Ferroviario

a) Porto di Olbia

Il servizio ferroviario consiste nel collegamento dei porti con le linee ferroviarie e nella gestione di snodi intermodali. In particolare, nel Pontile di Isola Bianca e porto interno, fin da inizio secolo, esisteva un servizio ferroviario gestito direttamente dalle FFSS. I binari un tempo presenti furono rimossi alla fine degli anni '90 a causa della caduta in disuso di tutta la struttura. Per il Porto Cocciani, il vigente piano regolatore del porto prevede la realizzazione di un collegamento ferroviario attrezzato per poter essere utilizzato come punto di snodo intermodale. Analogamente, nel piano regolatore del Consorzio Industriale di Olbia è previsto il binario necessario al collegamento. Tale progetto è in attesa di finanziamenti per la realizzazione del raccordo al sistema ferroviario esistente.

b) Porto di Golfo Aranci

Il servizio è svolto a Golfo Aranci dalla Società R.F.I. che gestisce il porto e tutte le relative pertinenze. Il porto di Golfo Aranci è terminal marittimo ferroviario di interesse nazionale, come indicato dal Piano Nazionale dei Trasporti. La Società R.F.I. ha una concessione Ministeriale per assicurare il collegamento ferroviario tra il Continente e la Sardegna (porti di Olbia - Golfo Aranci) e a garanzia di tale servizio lo Stato versa un contributo alla predetta Società. Inoltre, l'Ente ha rilasciato alla società R.F.I. una concessione con scadenza 31 dicembre 2006 per

l'utilizzo di uffici, piazzali e invasatura per navi Ro-Ro che trasportano carri ferroviari nel porto di Golfo Aranci.

7.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

L'Ente ha ricevuto finanziamenti specifici per le opere di grande infrastrutturazione, nonché contributi per la manutenzione straordinaria nella misura di circa l'80% della spesa e nulla per la manutenzione ordinaria.

Il servizio di manutenzione ordinaria delle aree portuali di Olbia in precedenza veniva svolto dall'Ufficio del Genio Civile-Opere Marittime di Cagliari, mentre per le aree di Golfo Aranci veniva assicurato da parte del Comune, delle FFSS. e della società concessionaria di un'area per lo svolgimento delle proprie attività. A partire dall'anno 2002, a seguito delle Convenzioni stipulate tra l'Ente e l'allora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il servizio è stato assicurato dall'Ente per le seguenti aree: porto di Olbia, porto di Golfo Aranci, aree acquisite nella zona industriale di Olbia.

La spesa per la manutenzione ordinaria è ammontata ad euro 349.103 per l'esercizio 2005, sostenuta interamente dall'Autorità portuale.

Il contributo ministeriale per la spesa per i lavori di manutenzione straordinaria, ammonta ad euro 686.047,82, secondo quanto emerge dalla nota nota n. 4736, in data 16 luglio 2004 del Ministero vigilante.

Nel periodo 2003/2004 sono stati finanziati numerosi lavori indispensabili a garantire, in sicurezza, gli accosti alle navi che sempre più numerose ne richiedono, in particolare nella stagione turistica, sia ad Olbia che a Golfo Aranci. L'importo di tali finanziamenti è ammontato ad euro 3.443.233.

Nel seguente elenco si riportano i lavori di straordinaria manutenzione avviati nel corso dell'anno 2005, con l'indicazione dello stato di avanzamento:

Descrizione dei lavori	Delib.	Stato lavori
Realizzazione del nuovo quadro di fornitura elettrica per la stazione Marittima del Porto Commerciale di Golfo Aranci	7	Completato
Adeguamento impianti idrici per la fornitura di acqua alle strutture del Porto Commerciale di Golfo Aranci	23	Completato
Progettazione e realizzazione dei nuovi servizi igienici del Porto Commerciale di Golfo Aranci, realizzazione di deposito idrico per emergenza estiva	30	Completato
Manutenzione dei parabordi del molo sud del Porto Industriale Cocciani	45	Completato
Esecuzione di rilievo batimetrico della canaletta d'accesso al Porto Commerciale Isola Bianca	47	Completato
Realizzazione Ufficio Tecnico - sala Comitato Portuale	105	Completato
Manutenzione Straordinaria del Viale Isola Bianca -	199	In gara
Totale del Finanziamento euro 3.800.000		

7.4 - Opere di grande infrastrutturazione

Nella relazione annuale del Presidente per l'esercizio 2005 sono dettagliatamente indicati i progetti degli interventi riguardanti la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, con la specificazione delle fonti di finanziamento.

Come si rileva dalla suddetta relazione l'Ente, sia nel P.O.T. 2002/2004 sia nei bilanci previsionali degli esercizi 2003, 2004 e 2005, ha sottoposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le proposte per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione ai sensi dell'art. 5 comma 8-10 della legge 84/1994 e dell'art. 2 comma 3 del D.M. 21 giugno 2000 e del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 544.

Tali progetti riguardano la realizzazione di tre nuovi accosti nel Porto Isola Bianca ad Olbia e il prolungamento del Molo Sud del Porto di Golfo Aranci.

Con il D.M. 2 maggio 2001, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato all'Ente l'importo di euro 12.911.422, ai sensi dell'art. 144 della legge 388/2000.

L'Autorità ha stipulato in data 17 dicembre 2003, a seguito di licitazione privata, un contratto di mutuo con un istituto bancario nazionale, ottenendo la somma di euro 10.900.000, destinata alla realizzazione dei lavori previsti da

specifiche delibere del Comitato portuale. L'autorità ricorda anche i lavori per il nuovo accosto operativo dedicato in particolare alle navi da crociera al molo 9 del Porto Isola Bianca di Olbia, per l'importo di euro 7.545.068, appaltati alla fine dell'anno 2004.

Con il successivo decreto n. 3538/3539 del 3 giugno 2004, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora dei trasporti) ha autorizzato l'Autorità portuale di Olbia a stipulare un contratto di mutuo dell'importo di euro 26.400.000, ai sensi della stessa legge. L'Ente, conseguentemente, ha stipulato in data 16 dicembre 2004, a seguito di licitazione privata, un contratto di mutuo con un istituto di credito ottenendo la disponibilità di euro 22.000.000.

Tale somma era stata originariamente destinata alla realizzazione dei lavori di escavo dell'accesso al Porto di Isola Bianca di Olbia. Lavori che potranno essere effettuati soltanto dopo la definizione del Piano Regolatore Portuale. Pertanto, la stessa somma sarà utilizzata per la realizzazione dei nuovi accosti operativi per navi traghetto ai moli 1 e 2 del Porto Isola Bianca di Olbia, secondo quanto stabilito dal Comitato portuale con la delibera 84/2004 del 9 settembre 2004.

L'Autorità ha fornito un dettagliato prospetto contenente i dati del programma triennale delle opere pubbliche 2007/2009, con gli importi, per ciascun intervento, della spesa prevista. Sulla realizzazione di tale programma sarà riferito nei successivi referti.

Gli interventi finalizzati ad elevare il livello di sicurezza nelle aree portuali sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2004 a seguito delle norme introdotte dal Regolamento europeo n. 725/04 del 31/3/2005.

Nel mese di giugno 2005, l'Ente ha provveduto a rivedere i piani di sicurezza al fine di estendere l'applicazione della normativa riguardante la "security" alle navi passeggeri (in classe "A") adibite a navigazione nazionale.

7.5 Operazioni e servizi portuali

Sono rimasti invariati i servizi portuali individuati con delibera commissariale n.95/2002 del 17 dicembre 2002, recante il "Regolamento per l'espletamento dei servizi portuali nei porti di Olbia e Golfo Aranci", modificata con la delibera commissariale n.126/2004 in data 9 dicembre 2004. Con la delibera commissariale n.113/2003, è stato fissato il numero massimo dei servizi portuali in due per ogni tipologia ammessa.

Per l'esercizio 2005 è stato confermato il numero massimo di quattro unità per quanto riguarda le autorizzazioni all'espletamento delle operazioni portuali per conto terzi (Delibera Commissariale n.125/2004 del 9 dicembre 2004).

Sono rimasti invariati i canoni, le cauzioni e le somme dovute per le predette operazioni (Delibera Commissariale n.29 del 14 marzo 2002).

La Commissione consultiva, di cui all'art. 15 della legge n. 84/1994, è stata rinnovata per il quadriennio 2004 - 2007, a seguito dell'elezione dei rappresentanti dei lavoratori portuali avvenuta in data 22 dicembre 2003 e delle designazioni dei componenti da parte delle Associazioni di Categoria, con Decreti Ministeriali del 5 e 22 aprile 2004.

L'Autorità non ha ricevuto istanze per la fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della legge 84/94. Ha fatto presente in merito che non risultano effettive esigenze di tale tipo di attività nei due porti.

Alla relazione annuale è anche allegato l'elenco delle imprese autorizzate allo svolgimento di attività varie nell'ambito del porto ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione.

7.6 Gestione del demanio marittimo

L'Autorità ritiene che l'attuale stato delle delimitazioni delle aree portuali definite con il decreto ministeriale del 2001 appare lacunoso per il fatto che, da un lato vaste aree comprese nelle circoscrizioni non risultano essere state delimitate, dall'altro il territorio ha subito nel corso del tempo modifiche tali da rendere buona parte di quelle a suo tempo effettuate non più attendibili.

Inoltre, l'Autorità evidenzia le difficoltà per il reperimento di documenti relativi ai beni demaniali, soprattutto di tipo abitativo e turistico/ricreativo, interessanti intere aree della circoscrizione, erroneamente trasmesse agli uffici regionali e da questi attualmente gestite.

I canoni demaniali sono regolamentati dalla delibera commissariale n. 32 del 16 aprile 2003, le cui misure sono adeguate ogni anno alla variazione dell'indice Istat comunicata dal Ministero vigilante.

Le entrate per canoni demaniali nell'esercizio 2005 sono ammontate ad euro 1.827.854.

Nel corso dello stesso anno l'Autorità ha assunto iniziative che hanno consentito il recupero dell'importo di euro 15.273,11, relativo a canoni non riscossi nel biennio 2001/2002.

Ritardi si sono verificati nell'incasso di alcuni canoni dell'esercizio 2004. Nei confronti dei morosi l'Ente ha predisposto e inviato formali solleciti, per poter poi attivare l'eventuale azione ingiuntiva.

Alla Relazione annuale del Presidente è allegato l'elenco dei titolari di concessioni demaniali previste dall'art. 36 del codice della navigazione.

7.7 Traffico marittimo

Nel prospetto che segue riportati, per aggregati, i dati del traffico marittimo registrato nei porti di Olbia e di Golfo Aranci.

Oggetto del trasporto/anno	2003	2004	2005
Passeggeri - arrivi e partenze	841.246	1.036.329	1.110.561
Auto al seguito -arrivi e partenze	288.062	348.398	338.490
Veicoli industriali - arrivi e partenze	5.030	5.294	14.403
Carri ferroviari - arrivi e partenze	22.026	19.971	20.980
Merci - arrivi e partenze (in tonnellate)	526.754	526.708	610.054

I dati contenuti nel prospetto dimostrano un andamento crescente del numero dei passeggeri, del movimento dei veicoli industriali e del traffico delle merci. Il movimento dei carri ferroviari ha subito una modesta flessione nel 2004 e presenta un parziale recupero nel 2005.

Il numero delle auto al seguito cresce in misura consistente dal 2003 al 2004 e si riduce di circa il 3% nel 2005.

8 - Gestione finanziaria e patrimoniale

8.1 Date di deliberazione e di approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo

Gli schemi del bilancio di previsione, del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del conto economico sono redatti secondo gli schemi previsti dal regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Commissario, con delibera n. 47 del 28 giugno 2002 che si ispira al D.P.R. n. 696/1979.

Nel prospetto che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo relativi all'esercizio 2005 dell'Autorità e delle Amministrazioni vigilanti.

Bilancio preventivo

Esercizio	Commissario	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero dell'Economia e delle Finanze
2005	Delibera n. 73 del 13/3/2005	6/7/2005	5/7/2005

Conto consuntivo

Esercizio	Comitato portuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero dell'Economia e delle Finanze
2005	Delibera n. 7 del 27/4/2006	24/5/2006	5/6/2006

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2005, originariamente deliberato dal Commissario nei termini prescritti, è stato nuovamente deliberato in seguito alle modifiche proposte dalle amministrazioni vigilanti, per adeguare la spesa in esso prevista ai limiti stabiliti dall'art. 1, comma 57, della legge n.311/2004.

8.2 Gli scostamenti

Rispetto alle previsioni definitive, gli scostamenti degli accertamenti e degli impegni sono evidenziati nei due prospetti che seguono:

Scostamenti tra previsioni definitive ed accertamenti

	2005
Previsioni definitive	29.287.740
Accertamenti	29.784.194
Differenza	496.454

Scostamenti tra previsioni definitive ed impegni

	2005
Previsioni definitive	30.457.906
Impegni	30.182.221
Differenza	275.685

Rispetto alle previsioni si riscontrano modesti scostamenti.

8.3 I dati più significativi della gestione finanziaria e patrimoniale

Prima di procedere all'analisi, per l'esercizio in esame, della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, si ritiene opportuno esporre nel prospetto che segue i saldi contabili più significativi emergenti dal conto consuntivo dell'esercizio oggetto del presente referto, posto a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	2004	2005
Avanzo o disavanzo		
a) finanziario di competenza	1.266.494	-398.026
-avanzo/disavanzo corrente	1.510.001	1.364.498
-avanzo/disavanzo c.capitale	-243.507	-1.762.524
b) d'amministrazione	4.857.337	4.628.585
c) economico	1.529.213	1.563.042
Patrimonio netto	21.330.974	46.489.727

L'avanzo finanziario di parte corrente in entrambi gli esercizi, ha parzialmente sopperito al disavanzo finanziario di parte capitale.

Per quanto riguarda l'andamento del patrimonio netto, si rinvia alle pagine seguenti.

Si riscontra una flessione del risultato finanziario di competenza, che passa da un saldo positivo di euro 1,266 milioni del 2004 ad un disavanzo di euro 398 migliaia nel 2005.

Nei prospetti che seguono sono indicati i dati risultanti dai rendiconti finanziari degli esercizi 2004 e 2005.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2004	2005
<u>ENTRATE</u>	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni
- Correnti	3.211.211	4.803.395
- In conto capitale	15.485.987	24.745.790
- Per partite di giro	136.019	235.009
Totale entrate	18.833.217	29.784.194
Disavanzo finanziario di competenza	--	398.026
Totale a pareggio	18.833.217	30.182.220
<u>SPESE</u>		
- Correnti	1.701.210	3.438.897
- In conto capitale	15.729.494	26.508.314
- Per partite di giro	136.019	235.009
Totale spese	17.566.723	30.182.220
Avanzo finanziario di competenza	1.266.494	
Totale a pareggio	18.833.217	30.182.220

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE		2004	2005
		Accertate	Accertate
TITOLO I	<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>		
Cat. 1	Trasferimenti da parte dello Stato	503.051	11.747
Cat. 2	Trasferimento da parte delle Regioni	0	0
Cat. 3	Trasferimenti da parte Comuni e Province	0	0
TOTALE TITOLO I		503.051	11.747
TITOLO II	<i>Altre entrate correnti</i>		
Cat. 1	Vendita beni e prestazioni di servizi	1.058.293	2.914.552
Cat. 2	Redditi e proventi patrimoniali	1.620.486	1.850.754
Cat. 3	Poste correttive e compensative di spese correnti	4.061	1.379
Cat. 4	Entrate non classificabili in altre voci	25.321	24.963
TOTALE TITOLO II		2.708.160	4.791.648
TITOLO III	<i>Entrate per alienazione beni patrim. e riscossione crediti</i>		
Cat. 1	Alienazioni di immobili e diritti reali	0	0
Cat. 2	Alienazione immobilizzazioni tecniche	0	0
Cat. 3	Realizzo valori mobiliari	0	0
Cat. 4	Riscossione di crediti	0	0
TOTALE TITOLO III		0	0
TITOLO IV	<i>Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale</i>		
Cat. 1	Trasferimenti dallo Stato	15.477.307	24.744.790
Cat. 2	Trasferimenti dalle regioni	0	0
Cat. 4	Trasferimenti da altri enti pubblici	0	0
TOTALE TITOLO IV		15.477.307	24.744.790
TITOLO V	<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>		
Cat. 1	Assunzione di mutui	0	0
Cat. 2	Assunzione di altri debiti finanziari	8.680	1.000
TOTALE TITOLO V		8.680	1.000
TITOLO VI	<i>Partite di giro</i>	136.019	235.009
TOTALE TITOLO VI		136.019	235.009
TOTALE ENTRATE		18.833.217	29.784.194

RENDICONTO FINANZIARIO

		2004	2005
SPESE		Impegnate	Impegnate
-			
TIT. I	<i>SPESE CORRENTI</i>		
Cat. 1	Spese per gli organi dell'Ente	229.567	260.784
Cat. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	375.522	647.109
Cat. 3	Oneri per il personale in quiescenza	0	0
Cat. 4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio	1.040.588	2.417.300
Cat. 5	Trasferimenti passivi	54.901	110.167
Cat. 6	Oneri finanziari	0	0
Cat. 7	Oneri tributari	0	0
Cat. 8	Poste corr. e compensative di entrate correnti	0	0
Cat. 9	Spese non classificabili in altre voci	632	3.537
	TOTALE TITOLO I	1.701.210	3.438.897
TIT. II	<i>SPESE IN C/CAPITALE</i>		
Cat. 1	Acquisizione immobili ed opere portuali	15.652.320	26.363.522
Cat. 2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	77.174	144.792
Cat. 3	Partecipazione ed acquisizione valori mobiliari	0	0
Cat. 4	Depositi bancari crediti ecc.	0	0
Cat. 5	Ind. anzianità e similari pers. cessato dal servizio	0	0
	TOTALE TITOLO II	15.729.494	26.508.314
TIT. III	<i>SPESE PER ESTINZI. DI MUTUI ED ANTICIP.</i>		
Cat. 1	Rimborso mutui	0	0
Cat. 5	Estinzione debiti diversi	0	0
	TOTALE TITOLO III	0	0
TIT. IV	<i>PARTITE DI GIRO</i>	136.019	235.009
	TOTALE TITOLO IV	136.019	235.009
	TOTALE SPESE	17.566.723	30.182.220

Andamento delle entrate e delle spese correnti

Le entrate correnti sono concentrate prevalentemente nella categoria 1 e 2 del Titolo II. Nella categoria 1- "vendita di beni e prestazioni di servizi" è iscritto l'importo di euro 2.914,5 migliaia, di cui 1.482 migliaia derivano dai proventi dei diritti portuali ed euro 1.432,5 dei proventi derivanti dall'espletamento del servizio di sicurezza. Nella categoria 2 è iscritto l'importo di euro 1.850,7 derivante prevalentemente dai canoni demaniali.

Per quanto attiene alle spese correnti, l'importo più elevato è quello relativo alla spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, pari ad euro 2.417,3 migliaia, il cui incremento rispetto alla corrispondente voce dell'esercizio precedente (euro 1.040,5 migliaia) è dovuto all'espletamento dell'attività di sicurezza, ammontante ad euro 1.410 migliaia.

Per quanto riguarda l'incremento delle spese per il personale si rinvia all'apposito paragrafo.

Andamento delle entrate e delle spese in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2005, l'Ente ha accertato l'entrata di euro 22.000 migliaia derivante dalla contrazione di mutuo quindicennale, le cui quote di ammortamento sono poste a carico del bilancio dello Stato. E' stata inoltre accertata l'entrata di euro 2.744,8 derivante dal contributo del Ministero vigilante a titolo di concorso alla spesa per manutenzione straordinaria delle opere portuali. In corrispondenza dell'entrata accertata dell'importo di euro 22.000 migliaia è stato assunto l'impegno di spesa di pari importo. I lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali, finanziate da tale risorsa, saranno avviati, come emerge dalla relazione tecnico-amministrativa al Conto consuntivo negli esercizi successivi a quello del 2005. Gli altri impegni di spesa in conto capitale riguardano i lavori di straordinaria manutenzione.

8.4 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2004		2005	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		5.838.241		8.202.651
Riscossioni				
- in conto competenza	5.585.670		3.685.988	
- in conto residui	577.480		2.107.936	
		6.163.150		5.793.924
Pagamenti				
- in conto competenza	-1.767.437		-3.067.161	
- in conto residui	-2.031.303		-2.370.886	
		-3.798.740		-5.438.047
Consistenza di cassa a fine esercizio		8.202.651		8.558.528
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	75.079		11.183.995	
- dell'esercizio	13.247.547		26.098.206	
		13.322.626		37.282.201
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	-868.654		-14.097.085	
- dell'esercizio	-15.799.286		-27.115.059	
		-16.667.940		-41.212.145
Avanzo d'amministrazione		4.857.337		4.628.585

Andamento dei residui attivi

	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui al 1°/1/2004	662.266	0	0	662.266
Riscossioni nell'anno	-577.480	0	0	-577.480
Variazioni	-9.707	0	0	-9.707
Residui dell'esercizio	974.853	12.272.694	0	13.247.547
Totale al 31/12/2004	1.049.932	12.272.694		13.322.626
Residui al 1°/1/2005	1.049.932	12.272.694	0	13.322.626
Riscossioni nell' anno	-735.242	-1.372.694	01	-2.107.936
Variazioni	-30.694	0	0	-30.694
Residui dell'esercizio	1.338.646	24.744.789	14.770	26.098.205
Residui al 31/12/2005	1.622.642	35.644.789	14.770	37.282.201

Andamento dei residui passivi

	Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totali
Residui al 1°/1/2004	510.174	2.397.698	8.386	2.916.258
Pagamenti nell' anno	-452.605	-1.570.313	-8.386	-2.031.304
Variazioni	-0,67	-16.300	0	-16.301
Residui dell'esercizio	486.183	15.297.431	15.673	15.799.287
Totale al 31/12/2004	543.751	16.108.516	15.673	16.667.940
Residui al 1°/1/2005	543.751	16.108.516	15.673	16.667.940
pagamenti nell'anno	-413.642	-1.941.572	-15.672	-2.370.886
Variazioni	-59.225	-140.743	0	-199.968
residui dell'esercizio	1.313.639	25.774.010	27.410	27.115.059
Residui al 31/12/2005	1.384.523	39.800.211	27.411	41.212.145

L'avanzo di amministrazione flette nonostante l'incremento della consistenza di cassa, a causa dell'aumento dei residui passivi.

Il 95,66% dei residui attivi ed il 96,57% di quelli passivi si riferiscono rispettivamente alle entrate ed alle uscite in conto capitale. Nell'arco del biennio 2004/2005 si è verificato un sensibile incremento dei residui, sia di quelli di parte corrente, che si sono più che raddoppiati, che di quelli in conto capitale, connessi all'aumento delle risorse destinate agli investimenti.

Una consistente parte dei residui passivi in conto capitale proviene da impegni meramente contabili, assunti all'atto dell'accertamento dell'entrata derivante dai contributi vincolati alla realizzazione di opere portuali. Tali impegni non rappresentano pertanto obbligazioni giuridiche assunte dall'Ente nei confronti di soggetti esterni.

8.5 Il conto economico e la situazione patrimoniale

CONTO ECONOMICO

	2.004	2.005
A) ENTRATE CORRENTI	3.211.211	4.803.395
B) SPESE CORRENTI	-1.701.210	-3.438.897
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO (A-B)	1.510.001	1.364.498
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
- ammort. immobiliz. Materiali	42.902	496.623
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.884.670	0
- accantonamento T.F.R.	11.193	23.185
Totale C)	1.938.765	519.808
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
- proventi straordinari	0	549.078
- sopravvenienze attive e insussistenze passive	1.957.977	169.274
Totale D)	1.957.977	718.352
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.529.213	1.563.042
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	1.529.213	1.563.042

Va segnalato, anzitutto, la positività del risultato economico dell'esercizio in esame.

In merito al conto economico, va rilevato che tra i proventi straordinari è iscritto l'importo di euro 549.078, che rappresenta, come emerge dalla nota integrativa, la quota del fondo di riserva, iscritto nel patrimonio netto, utilizzata nel corso dell'esercizio. Nella stessa sezione, quale insussistenza passiva, è iscritto

l'importo di euro 169.274 che rappresenta, in massima parte l'importo dei residui passivi di esercizi precedenti eliminati al termine dell'esercizio 2005.

Sulle risultanze finali e sulla corretta contabilizzazione e rappresentazione dei fatti gestionali si fa rinvio alle osservazioni sul conto patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2004	2005
A) Immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni materiali	16.502.404	41.914.095
TOTALE A)	16.502.404	41.914.095
B) Attivo circolante		
- Crediti e residui attivi	13.322.626	37.267.431
- Disponibilità liquide	8.202.651	8.558.528
TOTALE B)	21.525.277	45.825.959
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	38.027.681	87.740.054
PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto		
- Riserva contributi in c/capitale	16.892.417	40.488.129
- Avanzo/disav. econ. eserc. prec.	2.909.343	4.438.556
- Avanzo/disav. econ. dell'esercizio	1.529.213	1.563.042
TOTALE A)	21.330.973	46.489.727
B) Fondo rischi e oneri		
- Altri accantonamenti	8.940	9.940
TOTALE B)	8.940	9.940
C) Trattamento fine rapporto		
	19.828	43.012
TOTALE C)	19.828	43.012
D) Debiti		
1) Debiti di tesoreria		
2) Debiti e residui passivi		
- Debiti verso fornitori	178.000	830.113
- Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	244.604	252.939
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	28.125	20.036
- Altri debiti	16.217.211	40.094.286
TOTALE D)	16.667.940	41.197.374
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D)	38.027.681	87.740.053

Il valore delle immobilizzazioni materiali è passato dall'importo di euro 16.502,4 migliaia dell'esercizio 2004 a quello di euro 41.914,0 migliaia dell'esercizio 2005. Le ragioni di tale notevole incremento (+25.411,7 migliaia di euro) non emergono né dalla relazione al conto consuntivo né dalla nota integrativa. Tra i debiti sono compresi anche i residui passivi in conto capitale che, come accennato, non sono tutti rappresentativi di posizioni debitorie dell'Ente nei confronti di un determinato soggetto.

L'importo dei crediti e dei residui attivi iscritto nelle attività dello stato patrimoniale è inferiore a quello dei residui attivi. La differenza, pari ad euro 14.770, riguarda l'importo dei residui attivi delle partite di giro. Analoga considerazione vale per i debiti ed i residui passivi.

Tra le componenti ideali del patrimonio netto, l'Ente usa iscrivere un fondo di riserva che rappresenta l'importo dei contributi in conto capitale non ancora utilizzati al termine dell'esercizio. Il fondo viene ridotto mediante iscrizione nel conto economico della quota utilizzata durante ciascun esercizio. In tal modo il contributo in conto capitale, ricevuto dall'Ente per la realizzazione di opere portuali, anziché rappresentare un'obbligazione di fare - e quindi esposto tra le passività della situazione patrimoniale come fondo vincolato - viene considerato come un ricavo pluriennale da far concorrere, per quote annuali, alla formazione del risultato del conto economico dell'esercizio, ignorando, in tal modo, l'obbligo che l'Ente assume dal momento dell'accettazione del contributo nei confronti del soggetto erogatore per la realizzazione di opere portuali.

Per poter bilanciare la riserva iscritta tra le componenti del patrimonio netto, visto che tra le passività sono iscritti anche i residui passivi meramente contabili in conto capitale - il cui importo corrisponde, in linea di massima, all'importo di tale riserva - viene iscritto tra le attività, nella voce "immobilizzazioni materiali", di cui si è già parlato, un importo corrispondente a quello dei menzionati residui passivi, gonfiando in tal modo sia il valore delle attività che quello delle passività.

Nel corso dell'esercizio 2005 l'Ente ha accertato entrate in conto capitale per contributi vincolati alla realizzazione di opere portuali ed agli interventi per manutenzione straordinaria per un importo complessivo di euro 24.744,8 migliaia.

L'utile dell'esercizio ammonta ad euro 1.563,0 migliaia.

In base a tali nuove risorse, le attività della situazione patrimoniale, rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente, avrebbero dovuto registrare un aumento di circa 26.307,8 migliaia di euro. Sono passate, invece, dall'importo di euro 38.027,7 del 2004 a quello di euro 87.740,0 del 2005, con un incremento di

euro 49.712,3. Il maggiore incremento ammonta ad euro 23.404,5, che corrisponde, grosso modo, all'incremento del fondo di riserva, pari ad euro 23.595,7 migliaia iscritto nel patrimonio netto.

Inoltre, contrariamente a quanto risulta dalla situazione patrimoniale, il valore delle immobilizzazioni materiali non può aver registrato un incremento dell'importo di euro 25.411,7 migliaia, rispetto a quello dell'esercizio precedente, atteso che i lavori per realizzazione di nuove opere, finanziati con il contributo ricevuto nel corso dell'anno 2005, avrebbero dovuto iniziare negli anni successivi, come affermato nella relazione al conto consuntivo di tale esercizio.

Di conseguenza, deve ritenersi inattendibile il valore del patrimonio netto dell'esercizio 2005, in quanto risulta costituito, in misura preponderante, da un valore che non rappresenta una riserva disponibile, bensì un fondo vincolato alla realizzazione di opere infrastrutturali, e come tale va compreso tra le passività, in luogo dei residui passivi in conto capitale meramente contabili.

Deve, inoltre, ritenersi inattendibile l'avanzo economico, in quanto alla sua formazione è stata fatta concorrere una quota di tale fondo.

9. Considerazioni conclusive

Organi di amministrazione

Con decreto in data 12 maggio 2005, è stato nominato il Presidente dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, ponendo fine al lungo periodo di commissariamento di cui si è ampiamente parlato nel precedente referto.

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda gli incarichi di studio e consulenza, l'Autorità ha fornito un dettagliato elenco dei soggetti a favore dei quali sono stati conferiti nell'anno 2005 tali incarichi, con l'indicazione, per ogni incarico, della spesa prevista e di quella liquidata nel corso dell'esercizio. La spesa impegnata con una riduzione del 33,6% rispetto a quella impegnata nel precedente esercizio, passata ad euro 394.537, in conformità alle disposizioni che prevedono limitazioni a tale categoria di spesa.

Controlli interni

In merito alla eventuale istituzione di controlli interni, l'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci ha precisato che la sua gestione è sottoposta al solo controllo di regolarità amministrativo-contabile svolto dal Collegio dei Revisori dei conti.

Canoni demaniali

Le entrate derivanti dai canoni demaniali nell'esercizio 2005 sono ammontate ad euro 1.827.854. Nel corso dello stesso anno l'Autorità ha assunto iniziative che hanno consentito il recupero dell'importo di euro 15.273,11, relativo a canoni non riscossi nel biennio 2001/2002.

Ritardi si sono verificati nell'incasso di alcuni canoni dell'esercizio 2004. Nei confronti dei morosi l'Ente ha predisposto e inviato formali solleciti, per poter poi attivare l'eventuale azione ingiuntiva.

Piano regolatore portuale

Nel precedente referto sono state sinteticamente delineate le fasi che hanno contrassegnato nel tempo la elaborazione e l'approvazione del Piano regolatore del porto di Olbia, precisando che il porto di Golfo Aranci risulta ancora privo di tale strumento. Permangono pertanto le esigenze di modificare il Piano regolatore portuale di Olbia e quelle di dotare di tale strumento anche il porto di Golfo Aranci.

Traffico marittimo

Si registra un andamento crescente del numero dei passeggeri, del movimento dei veicoli industriali e del traffico delle merci. Il movimento dei carri ferroviari ha subito una modesta flessione nel 2004 e presenta un parziale recupero nel 2005.

Il numero delle auto al seguito cresce in misura consistente nel 2004 rispetto al 2003 e si riduce di circa il 3% nel 2005.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria di competenza ha chiuso con un disavanzo dell'importo di euro 398.026 a causa della maggiore spesa impegnata in conto capitale rispetto all'entrata della stessa natura. La gestione finanziaria di parte corrente ha chiuso con un avanzo dell'importo di euro 1.364.498.

L'avanzo economico dell'esercizio 2005 ammonta ad euro 1.563.042. Tale valore è di poco superiore a quello dell'esercizio precedente, ma ricomprende l'utilizzo di una quota del fondo di riserva iscritta nel patrimonio netto.

Il valore del patrimonio netto è aumentato dell'importo di euro 25.158.753, essendo passato dall'importo di euro 21.330.974 del 2004 a quello dell'importo di euro 46.489.727 del 2005. Tale risultato è stato raggiunto mediante l'iscrizione tra le poste del patrimonio netto dell'importo dei contributi pubblici ricevuti dall'Ente per la realizzazione di opere infrastrutturali, non ancora utilizzati al termine dell'esercizio 2005. Trattandosi di fondi di terzi con destinazione vincolata, avrebbero dovuto essere iscritti, secondo i principi contabili, tra le passività dello stato patrimoniale e non tra le poste del patrimonio netto. L'Ente, infatti, con l'accettazione di tali risorse ha assunto l'obbligo di effettuare le relative opere.

Obbligo che avrebbe dovuto trovare puntuale riscontro nelle passività dello stato patrimoniale.

Per le suindicate ragioni, la Corte ritiene non attendibili né il valore del patrimonio netto né quello dell'avanzo economico al 31 dicembre 2005.